

Progetto Europa a Jesolo

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2006)**

Heft 4

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-133468>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Progetto Europa a Jesolo

Architetti:
Data:

Aurelio Galfetti, Luigi Pellegrini
2002-2003

È un piano per lo sviluppo della zona corrispondente all'ultimo tratto della spiaggia di Jesolo in prossimità della foce del Piave. È una pineta lungo il mare che, a poco a poco, viene occupata da costruzioni, che ignorano non solo gli alberi, ma anche l'intero territorio sul quale sorgono. C'è però, come un po' dovunque, una forte richiesta di conservare il verde, di «salvare» la pineta, senza però rinunciare ai tanti metri cubi di edificazione possibile, destinati appunto a sviluppare una zona periferica attraversata da una

strada di scorrimento e di parcheggio selvaggio. Ho elaborato un progetto che permette di realizzare i metri cubi desiderati, tutti posti «sopra» la pineta, che potrebbe rimanere intatta dalla strada al mare. Le torri portano gli spazi residenziali sopra le chiome e cercano il mare, la laguna e la campagna. Gli spazi commerciali riqualificano invece la strada trasformandola, nel periodo turistico, in un viale molto frequentato che, a questo scopo, è raddoppiato con un percorso pedonale parallelo, sul quale si aprono gli spazi commerciali. Il piano generale è stato giudicato ottimo dalle autorità competenti, ma le torri sono state bocciate... Le torri no, i metri cubi sì! E i pini marittimi?



